



Domande e risposte sul documento di discussione COFEM

Il futuro del sostegno ai media. Impulsi per un sostegno tecnologicamente neutrale a offerte giornalistiche private

Indice

1	Perché abbiamo bisogno di un cambiamento radicale nel sostegno ai media?	2
2	La proposta della COFEM sopprime il sostegno ai giornali?	2
3	Verrebbe sostituito l'attuale finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive private basato sui canoni di ricezione?	2
4	La COFEM vuole un sostegno basato sul principio dell'annaffiatoio?	2
5	Perché la COFEM non fornisce cifre concrete?	2
6	Sono necessarie misure transitorie?	2
7	Cosa succede ora con il rapporto della COFEM?	3

1 Perché abbiamo bisogno di un cambiamento radicale nel sostegno ai media?

La fruizione dei media si sta spostando rapidamente e irreversibilmente verso la sfera digitale. Il finanziamento dell'aiuto ai media deve tenerne conto se vuole rimanere efficiente anche in futuro. Per questo motivo la COFEM raccomanda di sostituire l'attuale sistema di riduzione delle tariffe postali e dell'IVA per i media stampati nonché il finanziamento operativo parziale di determinate radio e televisioni locali e regionali attraverso il canone radiotelevisivo riscosso da Serafe, con un approccio neutrale per quanto riguarda la tecnologia e il tipo di media. Ciò risponde a un'esigenza chiaramente identificata di un numero sempre maggiore di utenti che continuerà a rafforzarsi nei prossimi anni. Allo stesso tempo, il nuovo sistema di sostegno lascia alle organizzazioni mediatiche la libertà di scegliere il canale di cui servirsi.

2 La proposta della COFEM sopprime il sostegno ai giornali?

No, perché un sostegno neutrale per quanto riguarda la tecnologia e il tipo di media non esclude alcun vettore, quindi nemmeno i giornali. Le imprese mediatiche possono pertanto utilizzare contributi di sostegno per finanziare la produzione e il recapito dei giornali anche in futuro se ciò risponde alle esigenze del proprio pubblico. Il sistema proposto pone al centro i servizi redazionali e la loro fruizione fornendo alle imprese mediatiche che beneficiano di contributi di sostegno una libertà imprenditoriale nettamente maggiore rispetto al sistema attuale.

3 Verrebbe sostituito l'attuale finanziamento delle emittenti radiofoniche e televisive private basato sui canoni di ricezione?

La COFEM propone di sostituire gli attuali modelli di finanziamento per i media stampati e per le emittenti locali/regionali private con un nuovo sistema che tratta tutti i media privati allo stesso modo, radio e TV comprese. Spetterà ai politici decidere se le risorse finanziarie per il sostegno proposto debbano provenire dal canone riscosso da Serafe e/o dalle imposte. La Commissione è anche consapevole del fatto che la produzione audiovisiva è di principio più costosa di quella testuale. Di conseguenza, il nuovo sistema di sostegno potrebbe tenere conto della diversa struttura dei costi.

4 La COFEM vuole un sostegno basato sul principio dell'annaffiatoio?

No. Il fatto che tutti i tipi di media siano eleggibili ad avere un sostegno, non significa che tutte le offerte saranno sostenute. È necessario definire criteri di sostegno ragionevoli che rendano giustizia all'obiettivo di base di un sostegno ai media, come ad esempio garantire la pluralità dei media, un'adeguata copertura mediatica anche delle regioni periferiche o delle minoranze, ecc.

5 Perché la COFEM non fornisce cifre concrete?

Spetta al processo di negoziazione politico determinare la portata finanziaria del sostegno ai media. Il compito della COFEM è di elaborare proposte su come i fondi disponibili per il sostegno ai media possano essere utilizzati in modo efficiente e orientato al futuro in considerazione delle abitudini di fruizione in costante evoluzione, al fine di rafforzare il sistema mediatico svizzero in modo durevole.

6 Sono necessarie misure transitorie?

Il sostegno proposto, tecnologicamente neutrale, è destinato a sostituire il sistema esistente nel medio-lungo termine poiché le abitudini di fruizione evolvono rapidamente e in modo radicale. Tuttavia un cambiamento di sistema non può essere attuato immediatamente ma solo nell'arco di qualche anno. Questo perché sono necessari adeguamenti legali che richiedono tempo. I media sostenuti nel sistema attuale devono potersi riorientare. Sarebbe quindi ipotizzabile ad esempio abbandonare gradualmente le misure attuali e creare parallelamente il nuovo sistema di sostegno.

7 Cosa succede ora con il rapporto della COFEM?

In quanto commissione di esperti extraparlamentare non vincolata a direttive, la COFEM ha un ruolo consultivo e formula proposte orientate al futuro. Non prende decisioni politiche e non esercita alcuna influenza diretta su ulteriori misure di sostegno da parte della Confederazione.